



Parrocchia di S. Stefano in Pane

16 Aprile 2023

II DOMENICA DI PASQUA

Solennità della Divina Misericordia – Anno A



COLLETTA

Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimonianza degli apostoli, la fede pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura At 2, 42-47

Dagli Atti degli Apostoli

Quelli che erano stati battezzati erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 117

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

"Il suo amore è per sempre".

Dica la casa di Aronne:

"Il suo amore è per sempre".

Dicano quelli che temono il Signore:

"Il suo amore è per sempre".

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze.

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.



II Lettura

1Pt 1,3-9

**Dalla prima lettera
di san Pietro apostolo**

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco -, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 20,19-31)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo.

A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati". Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.



PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
pieni di gioia per l'incontro con il Cristo
risorto in questa convocazione domenicale,
invochiamo pace e salvezza per la Chiesa
e per il mondo.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Venga a noi la tua pace, Signore

1. Gli uomini e le donne smarriti nella fede, come i discepoli, riscoprono la presenza del Risorto nella Comunità riunita per l'Eucaristia domenicale, *preghiamo*
Venga a noi la tua pace, Signore

2. I popoli tormentati da guerre e dalle conseguenze delle guerre accolgano la pace donata dal Risorto e si lascino trasformare da essa, ricercando il dialogo, *preghiamo*
Venga a noi la tua pace, Signore

3. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese siano per fratelli e sorelle voce che annuncia il Cristo risorto, perdono dei peccati, *preghiamo*
Venga a noi la tua pace, Signore

4. Ciascuno di noi rifondi sempre la propria fede nell'ascolto della Parola di Dio e in questo vinca tradizionalismi e ritualismi passati, *preghiamo*
Venga a noi la tua pace, Signore

*Ascolta, Padre, la tua Chiesa convocata
nello Spirito Santo per l'incontro domenicale
con il Figlio tuo crocifisso e risorto Cristo,
Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli
dei secoli. Amen*

Le ferite del Signore e la gioia di credere

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno ancora paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità chiusa dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e ci si sente allo stretto.

E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo, in mezzo a loro.

E dice: Pace a voi. Pace che scende dentro di voi, che proviene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti. Qualcuno però va e viene da quella stanza, entra ed esce: Tommaso. Gesù e Tommaso, loro due cercano. Si cercano. Otto giorni dopo, erano ancora lì tutti insieme. Gesù ritorna, nel più profondo rispetto: invece di rimproverarli, si mette a disposizione delle loro mani.

Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno, ma di un incontro con il suo Signore. Che viene una prima volta ma poi ritorna, che invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare:

quelle ferite sono la gloria di Dio,
il punto più alto dell'amore,
e allora resteranno eternamente aperte.

Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si propone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, che non si stanca di venire incontro, che non molla i suoi, neppure se loro l'hanno abbandonato. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare: mio Signore e mio Dio. Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Una beatitudine per noi che non vediamo, che cerchiamo a tentoni e facciamo fatica.

Grande educatore, Gesù: forma i suoi alla libertà, a essere liberi dai segni esteriori, alla ricerca personale più che alla docilità. La fede è il rischio di essere felici. Una vita non certo più facile, ma più piena e vibrante.

padre Ermes Ronchi

16 Aprile 2023 - 23 Aprile 2023

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 16 APRILE II DOMENICA DI PASQUA At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perché è buono	Ore 8.00: Palma, Iliana, Arialdo, fam.Barsi-Minati, fam.Mazzuoli Ore 10.00: Ore 11.30: Carmela Ore 18.00: Rosina, Italia, Gianpiero, Pierina
LUNEDÌ 17 APRILE At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 Beato chi si rifugia in te, Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: Emilio
MARTEDÌ 18 APRILE At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15 Dio regna, si riveste di maestà	Ore 8.30: Guido Ore 18.00: Piero, Giulia, Cesare, Gina, Giovanni
MERCOLEDÌ 19 APRILE At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 Il povero grida e Dio ascolta	Ore 8.30: Ore 18.00:
GIOVEDÌ 20 APRILE At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36 Ascolta, Dio, il grido del povero	Ore 8.30: Ore 18.00:
VENERDÌ 21 APRILE At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 Una cosa ho chiesto a Dio: abitare nella sua casa	Ore 8.30: Giuseppe, Maria, Ottavio, Rosina Ore 18.00: Daniela, Edda, Graziella, Rosetta
SABATO 22 APRILE At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21 Su di noi sia il tuo amore, Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: Oris
DOMENICA 23 APRILE III DOMENICA DI PASQUA At 2,14.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 Mostraci, Dio, il sentiero della vita	Ore 8.00: Marino, Alessandro Ore 10.00: Rosina, Basilio Ore 11.30: Dino, Ugo, Ginevra, Silverio, fam.Carraresi Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 16: Giornata di ritiro con i bambini per la Prima Comunione

Martedì 18 ore 17.30: Festa del perdono con i bambini del II° anno catechismo

Giovedì 20 ore 16.30-19.30: Adorazione Eucaristica

Venerdì 21 ore 18.30: Riunione del Gruppo missionario

Sabato 22 ore 10.30: Festa del perdono con i bambini del II° anno catechismo

Sabato 22 e domenica 23: Raccolta per il centro ascolto della parrocchia

generi: pasta, olio di oliva e semi, zucchero, tonno, biscotti,

prodotti igiene corpo - contributo in denaro

Prosegue la benedizione delle case: vedi foglio in bacheca!

Le offerte raccolte per il Triduo Pasquale sono state **€ 2.582,18**

Le offerte raccolte per i cristiani in Terra Santa sono state **€ 106,60**

Le offerte raccolte al mercatino del "Roveto" sono state **€ 2.500,00**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it